

Simonetta Dondi dall'Orologio



Uno dei tanti capolavori veneti che si trova all'Estero è la Giuditta del Giorgione.

Questo quadro appartiene a una delle sette opere meglio conservate del maestro, si sa che a destra e a sinistra si asportarono circa 13 cm di pittura...un catalogo parigino del 1729 e da una stampa di Toinette Larcher del 1729 che mostra la forma originale del dipinto.



Questo quadro appartenne a Forest Bertin di Parigi: ma tutti realmente sappiamo come è arrivato lì!

Poi passa alla collezione Crozat, donde l'acquistò Caterina II nel 1771 per l'Ermitage, pensando fosse un Raffaello.

Fu attribuito a Moretto, a Allori, Venturi, Justi finalmente i critici attribuiscono e concordano che l'opera è di Giorgione.



La dolcezza e la poesia del paesaggio è una delle caratteristiche del pittore.

La fierezza del tema del tutto indifferente è la figura della giovane eroina che spira grazia di florida giovinezza veneta.



Quando si parla di Giorgione si definisce come un *mito giorgionesco* dovuto alla potenza spirituale, l'incertezza, la novità assoluta ed improvvisa nella storia della pittura.



Anche se questo quadro si trova all'Ermitage, c'è una Giuditta (affresco) che si trova a Montagnana e che è attribuita a Giorgione.

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)
- [LinkedIn](#)
- [E-mail](#)
- [Stampa](#)
- [WhatsApp](#)
- [Telegram](#)